

Parco Alpi Apuane
Provincia di Massa-Carrara
Comune di Montignoso

dal 23 settembre al 7 ottobre 2007
Villa Schiff-Giorgini
Montignoso Massa

Inaugurazione 23 settembre ore 18,30

LETTERE DI SOSTA

Scritto da Fabio Palma

Così quella sera sei venuto a vedermi, in quella sala piena e non te l'aspettavi, lo so...e hai visto tutte quelle foto, e io ho parlato forte, si dice così fra i giovani, ho emozionato bambini e anziani, appassionati e curiosi, e ho trascinato tutti all'entusiasmo, e tu alla fine sei venuto vicino, con mamma a fianco, avevi gli occhi lucidi...mi avete abbracciato e avete capito quella cazzo di lode a cosa mi è servita, a darci dentro per le cose belle, non pe le cose inutili, che poi la scalata è inutile, pensa che Simone, quel ragazzo che disegna questa lettera, ha chiamato una salita socialmente inutile, e un pò è vero, chi vuoi che apprezzi questo salire per pietre sovrapposte, troppo verticali, a volte le devi pure vedere dal basso col collo girato all'indietro, si è mai visto un'arte bella che devi rimirare col collo torto malamente...

Da "Lettere di sosta", idea di libro con testi di Fabio e dipinti di Simone Pedeferri

La mostra è aperta dal 23 settembre al 7 ottobre
dalle ore 8 alle 14 e dalle ore 15 alle 20

margini 2007

Visioni e rappresentazioni di ambiente e di montagna

Lettere di Sosta

racconti e dipinti di

Fabio Palma e Simone Pedeferri



MAU e ANI

MILLET

barganews.com



Associazione Rifugi Alpi Apuane e Appennini

*P
2007*

“Lettere di sosta” scritto da Fabio Palma e illustrato da Simone Pedefferri è una raccolta di racconti e dipinti, dove letteratura e arte si incontrano per volere degli autori, in forma di libro. Questo, stampato con tecniche particolari su una speciale carta ecompatibile unisce, dice Fabio Palma, tre passioni non misurabili: alpinismo, scrittura e pittura.

Simone Pedefferri è pittore e uno dei pochissimi polivalenti italiani nell'ambito del freeclimbing. E' attualmente uno dei più forti e completi arrampicatori in Italia. Nel suo curriculum può vantare salite di altissimo livello in ogni specialità dell'arrampicata (montagna, arrampicata sportiva, bouldering).

Fabio Palma, è ingegnere nucleare elettronico e si è dedicato alla speleologia, all'escursionismo, ha allenato varie squadre di calcio dilettantistico, finché, dopo la scoperta dell'arrampicata sportiva e l'alpinismo, ha deciso di dedicare la sua vita all'arrampicata e alla letteratura. In questo terzo libro in realtà l'arrampicata è solo lo sfondo ai racconti come se questa a facesse da innesco alle riflessioni dello scrittore, un rapporto necessario tra il vuoto della scalata e il pieno della vita e viceversa per ritornare a vedere con occhi diversi l'amore, lo scorrere del tempo, il disagio civile e sociale insomma lo spazio della normale quotidianità che lo scrittore attraversa.

Dice Fabio *“Un sogno, questo libro, seminato un 21 Aprile 2005, germogliato sotto trenta kg di materiale in discesa dall'ultimo giorno di apertura di Portami Via, in Wenden (Svizzera), il 4/9/05 (quando mentalmente scrissi Da un bulbo a un tulipano), poi fiorito quando Simone accettò l'idea del libro e di dipingere questo e altri racconti , e quella inoltre di produrre un libro particolare dove anche la carta, diversa da quella dei dipinti, abbia un suo sapore (anche l'olfatto vuole la sua parte ...); dove la copertina con testo argentato e il numero progressivo delle mille copie, renda di fatto unica ogni copia”.*

Il libro consiste, di 30 racconti e 40 dipinti, tutti inediti se si escludono 4 racconti vincitori in concorsi letterari nazionali e internazionali (ma pubblicati in antologie a diffusione esclusiva) e una decina di dipinti già esistenti presentati in alcune mostre.

La mostra ospitata dal 23 Settembre al 7 Ottobre a Villa Schiff-Giorgini a Montignoso (Massa), nasce come evento d'arte in seno a **“marginì**, visioni e rappresentazioni di ambiente e di montagna” un progetto d'arte e comunicazione composto da diverse aree culturali: scientifiche, artistiche e sociali, raccolte intorno ad un tema, asse di confronto intorno alle tematiche dell'ambiente, degli ambienti e delle montagne.

“Quali marginì?” la domanda del tema del 2007, già posta a geografi, filosofi, antropologi, speleologi, in precedenti incontri, proiezioni video, camminate interviste, viene ora rivolta al mondo dell'arte: letteratura e pittura e a due suoi interpreti, per essere consegnata all'interpretazione dell'osservatore della mostra.